

LA PRESIDENZA. Fumata bianca dopo settimane di serrato confronto

I soci Unicredit unanimi: al vertice il «tedesco» siciliano Giuseppe Vita

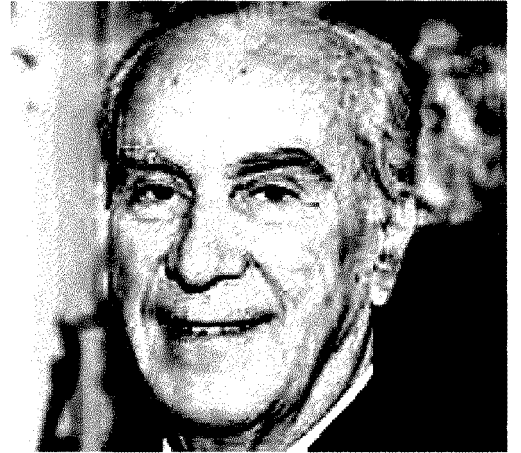
MILANO. Sul nuovo presidente di Unicredit arriva la fumata bianca. Dopo settimane di confronto tra i soci, le Fondazioni in testa, la scelta è caduta su Giuseppe Vita. Un medico-radiologo che alla medicina ha preferito la carriera manageriale. Quasi 77 anni (li compie il 28 aprile) è siciliano d'origine (nato a Favara) ma ha un profilo internazionale, soprattutto di adozione tedesca: è stato per buona parte della carriera in Schering, è presidente di Allianz Italia ed è al vertice di Axel Springer, Hugo Boss, Deutz. La corsa con ~~Gian Maria Gros-Pietro~~, dato fino all'ultimo tra i papabili, si è risolta dopo una girandola di incontri: da una parte i comitati interni di Piazza Cordusio (Controllo e Rischi e Governance) impegnati in vista del cda della prossima settimana (19 aprile) e, dall'altra, gli enti azionisti, quest'ultimi in summit fin dal mattino. Prima le fondazioni più grandi (CrT, Cariverona, CariMonte), a cui si sono aggiunte quelle più piccole (CrTrieste, Manodori, Bds, Cassamarca) e, quindi, i soci privati. «Bisogna chiudere oggi, altrimenti non si fa più in tempo», è stato l'esordio del presidente della Fondazione CariModena, Andrea Landi in apertura di vertice.

«Chiudiamo oggi, siamo ottimisti», ha aggiunto, il presidente di CrTrieste, Massimo Paniccia. E la quadratura è arrivata nel pomeriggio con una nota ufficiale di Unicredit: «il Comitato Corporate Governance, HR e Nomine della Società ha ritenuto che, tra le persone selezionate, tutte di alta professionalità, che hanno dato la loro disponibilità, quella che meglio risponde al profilo e ai requisiti della carica sia il dottor Giuseppe Vita». Una decisione che «è stata unanime» e «ci soddisfa», è stato il commento, a conclusione del vertice tra gli azionisti, di Paniccia e del presidente della Fondazione Bds, Giovanni Puglisi. E soddisfatto è anche il presidente uscente della banca, Dieter Rampl. «È una scelta eccellente», sono state le sue parole.

Ora, sciolto il nodo sul vertice, non ci sarà molto da attendere per la composizione della lista per il nuovo board su cui - secondo quanto emerge - c'è accordo tra i soci. Questi devono, a pena di decadenza, depositarla entro le 17 di lunedì (il venticinquesimo giorno precedente l'assemblea dell'11 maggio). Mentre la pubblicazione deve avvenire entro il 20 aprile. Dei 19 posti 6 dovrebbero essere

divisi tra Cariverona (potrebbe entrare l'avvocato veneziano Candido Fois), CrT (Palenzona e Marocco sono certi della conferma) e CariMonte. Altri 2 poltrone spetterebbero ad Aabar, primo azionista tra gli stranieri. Da non trascurare le quote rosa con quattro posti.

FABIO PEREGO



Giuseppe Vita in una recentissima immagine. Vita è stato indicato all'unanimità dai soci per la presidenza di Unicredit

